



Milano. Il Comune si blindava contro senza casa e Usb



Milano, 02/05/2012

Oggi, dopo la conferenza stampa di As.I.A. - U.S.B. davanti all'assessorato alla casa di via larga, la cosiddetta giunta della "partecipazione" ha pensato bene di impedire l'accesso alla riunione del tavolo di trattativa a due rappresentanti del sindacato con un imponente uso delle forze dell'ordine.

Questo atteggiamento dimostra come da parte dell'amministrazione comunale e dell'assessore alla casa Castellano non ci sia alcuna volontà di dialogo con chi quotidianamente vive e lotta all'interno dei quartieri popolari, con chi la crisi la subisce e continua a pagarne il prezzo e si organizza contro le barbarie di sfratti e sgomberi.

L'assessore alla casa, che dopo aver fatto schierare decine di agenti in tenuta antisommossa all'ingresso di via larga per impedire ai sindacalisti As.I.A l'ingresso all'assessorato, ha comunicato tramite i funzionari di polizia la disponibilità ad un incontro privato nel corso della prossima settimana: se dovrà esserci un incontro che sia pubblico. Non si può relegare a una questione di ordine pubblico il rapporto con i sindacati e i

movimenti per il diritto alla casa, soprattutto quando ci si riempie la bocca di parole come partecipazione e dialogo.

Questa è l'ennesima dimostrazione di come questa giunta, che solo pochi giorni fa sul palco del 25 aprile parlava di diritti e libertà e che ha poi festeggiato il primo maggio cacciando un sindacato, dica di aver intenzione di portare avanti un cambiamento di cui non vediamo traccia.

Il problema dell'abitare a Milano non è di sicuro la partecipazione del sindacato e dei movimenti di lotta per la casa, ma le migliaia di case vuote, gli aumenti degli affitti, gli sfratti e gli sgomberi.

foto su:

www.facebook.com/media/set/

Coordinamento Provinciale As.I.A milano